

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

(N. 1069)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(RUMOR)

di concerto col Ministro dell'Interno

(RESTIVO)

e col Ministro del Tesoro

(COLOMBO EMILIO)

NELLA SEDUTA DEL 21 GENNAIO 1970

Modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo 26 settembre 1947, n. 1047, concernente la vigilanza sull'Unione italiana dei ciechi

ONOREVOLI SENATORI. — Il decreto legislativo 26 settembre 1947, n. 1047, col quale è stata riconosciuta all'Unione italiana dei ciechi, eretta in ente morale con regio decreto 29 luglio 1923, n. 1789, la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei minorati della vista presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti che hanno per scopo l'assistenza dei ciechi, prevede al primo comma dell'articolo 3 che i compiti di vigilanza sull'Unione sono esercitati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, la quale ne approva i bilanci.

Successivamente con legge 9 agosto 1954, n. 632, venne istituita l'Opera nazionale per i ciechi civili affidandone la vigilanza, peraltro, al Ministero dell'interno, nell'intento di promuovere l'unificazione presso la stessa

amministrazione delle attribuzioni nel settore.

Con tale finalità è stato predisposto l'unico disegno di legge con il quale si dispone il trasferimento dalla Presidenza del Consiglio dei ministri al Ministero dell'interno dei compiti di vigilanza sull'Unione italiana dei ciechi, venendo incontro in pari tempo alle raccomandazioni fatte ripetutamente in tal senso dalla Corte dei conti nelle relazioni presentate al Parlamento sulla gestione dei due enti.

\* \* \*

Il disegno di legge venne già presentato alle Camere nel corso della seconda e della quarta legislatura (atti Senato nn. 1105 e 860), ma decadde al termine delle medesime. Viene riproposto nello stesso testo.

**DISEGNO DI LEGGE**

---

*Articolo unico.*

Il primo comma dell'articolo 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 settembre 1947, n. 1047, è modificato come segue:

« L'Unione italiana dei ciechi è posta sotto la vigilanza del Ministero dell'interno, che ne approva i bilanci ».